

## **COMMISSIONE DI CONTROLLO**

Matteo Santoro

La Commissione di Controllo, per i suoi caratteri costitutivi svolge un'attività a carattere trasversale. Pertanto merita sottolineare che la convergenza dell'indagine analitica effettuata da diverse commissioni sul medesimo oggetto non porta a collisioni ma è un'occasione di sinergie tra strutture e di interazione tra forme e livelli di giudizi diversi. La Commissione di Controllo ha carattere sintetico e politico, costituisce l'occasione più significativa di un sindacato ad ampio raggio sulla coerenza sistematica e istituzionale dei contenuti programmatori specifici.

Le funzioni della Commissione sono sintetizzabili in tre funzioni: di controllo, referente e di vigilanza.

Nell'anno 2015 la Commissione ha esaminato complessivamente 7 atti e più precisamente 3 proposte di deliberazioni e 4 proposte di legge.

### **FUNZIONI DI CONTROLLO**

La Commissione ha espresso 2 pareri preventivi, specificatamente uno sulla proposta di deliberazione n. 537 (Approvazione modifica e integrazione al "Piano della cultura 2012-2015"- Progetti regionali n. 6 "Sistema regionale dello spettacolo dal vivo: Enti di rilevanza regionale" e n. 8 "Sistema regionale dello spettacolo dal vivo: attività teatrali, di danza e di musica) e l'altro sulla proposta di deliberazione n. 529 (Integrazione della delibera C.R. n. 3 del 24-1-2012 "Piano Agricolo Forestale (PRAF) 2012-2015) sullo stato di attuazione delle politiche regionali e sulla coerenza degli atti con la programmazione regionale generale e di settore, prestando particolare attenzione alla verifica della congruità, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa, nonché della corretta gestione delle risorse umane e finanziarie messe a disposizione in vista del raggiungimento degli obiettivi programmatici. Nessun atto è stato dichiarato improcedibile.

Infine sono stati esaminati ai fini delle "osservazioni", per i profili di coerenza con i documenti di programmazione generale della Prima Commissione, 3 atti inerenti proposte di legge sul bilancio regionale di previsione, sul bilancio pluriennale, l'asestamento e le variazioni e la proposta di legge finanziaria con successive modifiche.

### **FUNZIONI REFERENTE**

Sulla proposta di deliberazione 545 concernente il rendiconto del Consiglio regionale relativo all'anno finanziario 2014, divenuta poi delibera del

Consiglio regionale 18/2015, la Commissione ha espresso parere favorevole all'unanimità.

La proposta di legge n. 2 concernente il rendiconto generale della Regione Toscana relativo all'anno finanziario 2014, divenuta poi legge regionale 61/2015, contiene il risultato della gestione per l'esercizio finanziario di riferimento e si articola nel conto del bilancio e nel conto del patrimonio, ai sensi della legge regionale che disciplina la materia del bilancio e della contabilità (l.r. 36/2001). Dai controlli effettuati dalla Commissione, risultano rispettati i limiti di impegno e pagamento assunti con la legge di bilancio e con i successivi provvedimenti di variazione, nonché le norme di contabilità stabilite dalla disciplina regionale. Risulta rispettato il Patto di stabilità interno.

L'indebitamento regionale è stato mantenuto nei limiti previsti per legge; la Regione non ha fatto ricorso ad anticipazione di cassa. Sono stati rispettati i principi dell'equilibrio del bilancio.

Il rendiconto 2014 presenta un disavanzo finanziario; tale disavanzo è da ascrivere principalmente alla gestione di competenza con riguardo alla spesa in conto capitale ed alle risultanze della gestione sanitaria.

La Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza, evidenziando che i dati del rendiconto attestano una virtuosità non solo della gestione finanziaria, ma anche del rapporto tra risorse impiegate e obiettivi realizzati, in linea con gli anni precedenti, il grado di realizzazione delle previsioni di spesa, sia in termini di capacità di impegno sia di velocità di pagamento. E tutto ciò in un "contesto difficile", caratterizzato dalla recessione economica, da incertezza sull'ammontare delle risorse statali disponibili, dai tagli introdotti pesantemente a carico delle regioni e dall'applicazione del Patto di stabilità.

## **FUNZIONI DI VIGILANZA**

Tale funzione si esplica con l'attività di vigilanza sul programma e sul rendiconto dell'attività contrattuale e sulla gestione del patrimonio regionale e degli Enti dipendenti. Per svolgere al meglio questa attività è stata richiesta più volte la presenza degli uffici della Giunta regionale e degli enti dipendenti per i necessari approfondimenti.

Per ciò che riguarda l'attività contrattuale, la Commissione ha svolto un'attività di vigilanza, acquisendo gli atti di programmazione, variazione e consuntivo, prestando maggiore attenzione al contenuto e alle modalità di affidamento degli appalti, contratti di servizi e forniture.

Nel corso del 2015, la Commissione ha effettuato un sopralluogo al Teatro della Compagnia al fine di verificare lo stato di avanzamento dei lavori a seguito dei ritardi rispetto ai tempi previsti dal contratto. In tale occasione la Commissione ha verificato che il protrarsi dei lavori era però dovuto ad eventi e

per rinvenimenti imprevisti e non prevedibili, quali, fra l'altro, la presenza di locali interrati e di solai superiori con volte a crociera, non visibili e non riportati nella documentazione tecnica a disposizione, risalente al 1948. Infine la Commissione ha proceduto ad audizioni e incontri con l'assessore e con i dirigenti ai quali è affidata la gestione del patrimonio, seguendo con particolare attenzione le dismissioni, il piano di razionalizzazione delle sedi in funzione del risparmio delle locazioni passive e promuovendo sugli edifici facente parte del patrimonio della Regione la razionalizzazione e la riduzione dei consumi energetici, anche al fine di tutelare e migliorare l'ambiente e conservare gli equilibri ecologici naturali.